



# CONFEDIR

*Confederazione dei sindacati dei funzionari direttivi, dirigenti e delle elevate professionalità della funzione pubblica*

AUPI (psicologi), CIMO (medici), DIREL (funzionari e dirigenti Enti locali), DIRER (funzionari e dirigenti Regioni), DIRP (funzionari e dirigenti Parastato), DIRPUBBLICA (funzionari e dirigenti amministrazioni statali), SAUR (università e ricerca), SICUS (chimici), SIDAS (funzionari e dirigenti SSN), SINAFO (farmacisti).

## Lettera aperta sulla Vicedirigenza al Ministro Baccini

Gentile Sig. Ministro

La ringrazio per l'impegno che ha voluto confermare alla CONFEDIR, anche in occasione dell'ultima sua lettera, in merito all'attuazione di un **separato contratto collettivo nazionale dei Vicedirigenti pubblici**.

La mancata realizzazione dell'intervento legislativo da noi sollecitato non preclude, come Lei stesso ha già dichiarato, la possibilità di applicare la norma vigente istituendo l'area contrattuale separata della Vicedirigenza e lo stesso Sottosegretario, Sen. Learco Saporito, aveva sottolineato pubblicamente che tale intervento legislativo era superfluo e che per tradurre in pratica la norma di legge era sufficiente inviare una direttiva all'ARAN.

La CONFEDIR, dunque, prende atto con soddisfazione dell'impegno che il Ministro della Funzione Pubblica, il suo Sottosegretario e l'intero Governo hanno confermato nei confronti delle decine di migliaia di Vicedirigenti dei ministeri, del parastato, delle agenzie fiscali, delle regioni, degli enti locali, della sanità, della scuola, delle università, eccetera, eccetera di inviare una specifica direttiva all'ARAN al fine di regolare il rapporto di lavoro dei Vicedirigenti con un contratto separato da quello del personale di comparto, in analogia a quanto già accade per i colleghi dirigenti e per i professionisti del parastato.

La CONFEDIR, inoltre, è certa che Ella saprà resistere alle pressioni ed alle lusinghe di organizzazioni che vorrebbero invece affossare la Vicedirigenza dentro al contratto di comparto creando semplicemente un'ulteriore area funzionale "D" o quello che sia, negando alle organizzazioni rappresentanti i Vicedirigenti di negoziare il loro rapporto di lavoro.

Gli oltre duemila fax di sostegno pervenuti in CONFEDIR in pochissimi giorni testimoniano la grande attenzione che tutti i colleghi rivolgono alla questione ed alle iniziative che il Ministro della Funzione Pubblica vorrà assumere.

Con i più cordiali saluti.

Roberto Confalonieri  
Segretario Generale Confedir

## COMUNICATO AI COLLEGHI *(Non solo Vicedirigenza)*

Con la lettera aperta al Ministro Baccini, la CONFEDIR ha voluto chiarire che non accetterà soluzioni di compromesso o accordi al ribasso sulla pelle dei Vicedirigenti. Sono stati raccolti oltre duemila fax di sostegno in 4 giorni a dimostrazione che la categoria è attenta a quanto sta accadendo e non intende subire ulteriori soprusi; la legge 145 ha introdotto una nuova area contrattuale per la Vicedirigenza per cui non accetteremo che essa sia ridotta ad una semplice area funzionale interna al contratto di comparto (tipo area “D”), per far distribuire - tramite il mercato della contrattazione decentrata - 50 euro a testa. Neanche accetteremo che la Vicedirigenza si trasformi in un nuovo “ruolo ad esaurimento” perché vogliamo che i colleghi che non hanno oggi i requisiti richiesti possano accedere a tale area contrattuale non appena li avranno maturati. DIRPUBBLICA, unitamente a tutte le associazioni confederate nella CONFEDIR (DIREL, DIRER,.....) intende restituire dignità personale e professionale non solo ai colleghi Vicedirigenti ma a tutti i dipendenti pubblici che troppo spesso sono mortificati da un sistema politico e sindacale invasivo che sta degradando il pubblico impiego e la pubblica amministrazione. Il Contratto separato dei Vicedirigenti è il primo importante passo verso una pubblica amministrazione veramente efficace, efficiente ma anche – come vuole la Costituzione – **imparziale**. Un altro passo importante è quello di restituire autorevolezza e dignità ad una dirigenza sempre più soggetta al potere politico, nonostante le belle parole di tutti. Ma tutto ciò dev’essere accompagnato da una complessiva riapertura delle carriere del pubblico impiego affinché ciascun dipendente possa avere di fronte a se un percorso di carriera e di crescita professionale nell’ambito di una strategia del Personale della Pubblica Amministrazione che oggi è raffazzonata o assente (vedi i corsi di riqualificazione e i passaggi di livello). Invitiamo, inoltre, tutti i colleghi dipendenti pubblici a vigilare e ad essere critici verso sindacati dalle facili esaltazioni che, in questo momento di campagna elettorale, presentano la nostra categoria come vicina a questo o a quel partito, salvo repentine inversioni di rotta, ove utile. E’ storia già vista e sufficientemente documentata. La DIRPUBBLICA è una federazione indipendente da partiti e movimenti politici per Statuto e per predisposizione naturale, essa aderisce alla CONFEDIR che detiene le medesime caratteristiche. Abbiamo sempre avuto relazioni con tutti i soggetti che si sono resi disponibili e non abbiamo mai avuto la necessità di essere proni nei confronti di alcuno. Siamo certi che tale comportamento, che si ispira al pubblico bene, continuerà ad essere riconosciuto ed apprezzato dai colleghi e da tutti gli altri cittadini.